

**C O M U N E D I S A N F R A T E L L O**  
**PROVINCIA DI MESSINA**

C.A.P. 98075 - P. I.V.A. 00111010831 - Cod. Fisc.84000410831



**Area Economico Finanziaria**

Registro Generale N. 256 del 24/11/2016

DETERMINAZIONE Area Economico Finanziaria N. 48 del 24-11-2016

**OGGETTO: Costituzione del "fondo risorse decentrate anno 2015".**

**Premesso che** con Determinazione Sindacale n.23 del 2.11.2016, si è provveduto all'individuazione della sottoscritta quale Responsabile, ad interim, dell'Area Economico Finanziaria di questo Comune;

**Considerato che** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Regioni ed Autonomie Locali, sottoscritto in data 1° aprile 1999 prevede all'art 4 che in sede di contrattazione decentrata integrativa siano definiti i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie ex artt. 15 e 17 dello stesso C C N L, come richiamato dall'art. 31 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004;

**Richiamata** la determinazione n. 47 del 24-11-2016 con la quale è stata approvata la costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2014;

**Richiamato** l'art. 14 del C C N L di comparto del 22 01 2004, integrativo dell'art 5 del CCNL del 01 04 1999 relativo alla materia della negoziazione decentrata per le materie rimesse, alla sessione negoziale aziendale e quanto in materia introdotto dal D. Lgs n.150/2009, vigente dal 15.11.2009;

**Richiamato** l'art 32 del C C N L del 22 01 2004 che stabilisce le modalità secondo le quali gli Enti incrementano le risorse decentrate in oggetto;

**Richiamato** l'art.9, comma 2 bis, del D.L. n.78/2010, convertito nella legge n.122/2010, il quale sancisce che a decorrere dall'1.01.2011 e sino al 31.12.2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di qualifica dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

**Richiamate** le disposizioni normative ai commi da 452 a 456 della legge di stabilità 27 dicembre 2013, n.147 e del D.P.R. 4 settembre 2013, n.122, le quali prevedono l'allungamento al 31 dicembre 2014 dei vincoli alla contrattazione collettiva, sia a livello nazionale che decentrato;

**Rilevato** che il citato art.9, comma 2 bis, del D.L. n.78/2010, convertito nella legge n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014), prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;

**Richiamata** la deliberazione della Corte dei Conti della Regione Puglia n.53 del 22 gennaio 2015, con cui è elaborata un'interpretazione letterale della norma in base alla quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la decurtazione annuale deve essere di importo pari "alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo", significando che gli importi decurtati, per il periodo 2011 - 2014, sia per evitare lo sfioramento del tetto del 2010 che per garantire la diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio, costituiscono il parametro sulla cui base effettuare la riduzione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata";

**Rilevato**, pertanto, che le decurtazioni effettuate nel periodo 2011 - 2014 diventano permanenti e non possono più essere recuperate, in quanto gli effetti dei tagli nel periodo considerato devono essere mantenuti anche in sede di determinazione dei fondi per i periodi successivi e, quindi, la riduzione da apportare al fondo per ciascuna annualità a decorrere dal 2015 è pari alla somma delle decurtazioni operate per effetto del blocco nel quadriennio dal 2011 al 2014 (art. 1-, comma 456, della Legge n. 141/2013); -

**Rilevato** che nelle istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato per il Monitoraggio della contrattazione integrativa per l'anno 2014 è espressamente riportato che " .....La legge n 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) ha previsto a decorrere dai fondi relativi all'anno 2015, il consolidamento delle decurtazioni effettuate nel 2014 per effetto dell' applicazione dell'art. 9, -comma 2-bis, del D.L. n.

78/2010....";

**Rilevato**, pertanto, che, secondo la Ragioneria Generale dello Stato, dall'anno 2015 i fondi per le risorse decentrate dovranno essere decurtati annualmente di un importo pari alle riduzioni operate nel solo anno 2014 per effetto dei vincoli ex art.9, comma 2bis (rispetto del limite anno 2010 e riduzione proporzionale per la diminuzione del personale in servizio, sempre con riferimento all'anno 2010);

**Dato atto che** dal 2015 il citato comma 2 bis dell'articolo 9 del D.L. n.78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, come successivamente modificato e integrato, non impone un tetto al fondo per la contrattazione integrativa né il vincolo della riduzione in misura proporzionale alle cessazioni di personale dal servizio, ma di sottrarre, dopo la sua determinazione, le decurtazioni del quadriennio 2011 - 2014;

**Richiamato** il D.L. n.112 del 25.06.2008, convertito in Legge 6.08.2008, n.133 e s.m.i., il quale dispone all'art 76, comma 5, per gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno, la "riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, con particolare riferimento alle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le Amministrazioni statali";

**Richiamato** l'art. 31 del C.C.N.L. 22.01.2004 che definisce le modalità per la determinazione annuale delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse-umane e della produttività, distinguendo fra risorse stabili di cui al comma 2 e risorse variabili di cui al comma 3;

**Dato atto che** nel corso dell'anno 2014 si è verificata la cessazione di n.1 unità di personale di Cat. C – Posizione economica C.5;

**Ritenuto**, pertanto, apportare in questa sede la dovuta riduzione al fondo annuale risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, in funzione della cessazione come sopra descritta;

**Dato atto che** è stato rispettato il patto di stabilità interno per il 2014;

**Evidenziato che:**

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 171 del 16.11.2016 è stato approvato il piano triennale 2015/2017 delle azioni positive a favore delle pari opportunità;

- non è stato ancora approvato il regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente;

**Atteso che**, in via preventiva rispetto alla sottoscrizione del CCDI anno 2016, si provvederà agli adempimenti relativi al controllo sulla compatibilità dei costi, previsti dall'art. 40-bis, comma 1°, del D.Lgs. n. 165/30.03.2001 avente ad oggetto "Controlli in materia di contrattazione integrativa";

**Tenuto conto che** occorre costituire il fondo annuale risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il 2015, anche ai fini della liquidazione delle spettanze ai dipendenti aventi titolo;

## DETERMINA

**Di costituire**, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono con la presente integralmente richiamate, il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015, come da prospetto A) allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

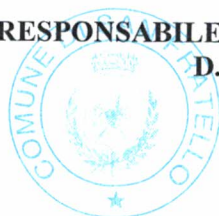
**Di quantificare** il suddetto fondo per l'anno 2015 in complessivi € 149.868,26 per risorse stabili, oltre oneri riflessi e irap a carico del datore di lavoro, previsti a distinti e separati stanziamenti di bilancio;

**Di dare atto che** risultano già impegnate per € 84.836,79 le risorse che si prelevano dal fondo relativamente ai trattamenti fondamentali (quali le progressioni orizzontali) ed al trattamento accessorio di natura fissa e continuativa (quali l'indennità di comparto da fondo), oltre oneri e irap;

**Di dare atto che** le somme sopra descritte verranno ripartite e assegnate secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di personale, dal vigente CCNL, dalla contrattazione integrativa e dagli atti amministrativi e gestionali, appositamenti assunti dai Responsabili delle Aree;

**Di trasmettere** il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01/04/1999.

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
D.ssa Nira Spiccia



Il Responsabile di Ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere  
: FAVOREVOLE

DATA 24/1/2016

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria



A handwritten signature in blue ink is written over a horizontal line. The signature is stylized and appears to be the name of the official responsible for the area.

**COSTITUZIONE FONDO ANNO 2015**  
**RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITA' E CONTINUITA' (art. 31,**  
**comma 2 CCNL 22.01.04)**

<b>Lettera a) primo comma art. (15)</b>	
Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. b) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la remune di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno)	<b>€ 7.490,32</b>
Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. c) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità)	<b>€ 3.098,74</b>
Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. d) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la qualità della prestazione individuale)	<b>€ 10.684,38</b>
Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. e) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi)	<b>€ 56.327,90</b>
Quota parte delle risorse di cui alla lett. a) dell'art. 31, c. 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati	
<b>Lettera b) primo comma art. 15</b>	
Risorse aggiuntive (0,5+2,5% del monte salari 1993, esclusa la quota relativa ai dirigenti ed al netto dei contributi a carico dell'Amministrazione) destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 06.07.1995	<b>€ 24.789,92</b>
Risorse aggiuntive (ulteriore incremento del 0,65% del monte salari annuo calcolato con riferimento all'anno 1995) destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996	<b>€ 5.578,37</b>
<b>lettera c) primo comma art.15</b>	
Risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dall'applicazione del CCNL	
<b>Lettera f) primo comma art (15)</b>	
I risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, c. 3 del D.Lgs 29/1993, ovvero i risparmi derivanti dalla cessazione della corresponsione di trattamenti economici erogati a dipendenti a seguito di leggi, regolamenti o atti amministrativi	
<b>lettera g) primo comma art. 15</b>	
L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1995 e del CCNL del 16.7.1996	<b>€ 14.963,00</b>
<b>Lettera h) primo comma art. 15</b>	
Risorse destinate alla corresponsione della indennità di £ 1.500.000 di cui all'art.37, e. 4 del CCNL del 6.7.1995 (indennità di direzione e di Staff al personale della ex VIII qualifica)	
<b>Lettera j) primo comma art. 15</b>	
Importo pari al 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31 dicembre 1999 ed a valere per l'anno successivo	<b>€ 5.176,55</b>
<b>Lettera l) primo comma art. 15</b>	
Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega delle funzioni	
I risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14, comma 4 ccnl 1.4.99 - solo 3%	
In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare	

nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.	
<b>ART 4 comma 1 ccnl 5.10.01</b>	
Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all' <b>1,1 %</b> del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	<b>€ 10.412,23</b>
<b>ART 4 comma 2 ccnl 5.10.01</b>	
Incremento delle risorse dell'importo annuo della RIA ed assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1.1.2000	<b>€ 11.346,85</b>
Gli importi fruiti per progressione economica orizzontale dal personale cessato dal servizio per qualsiasi causa o che sia stato riclassificato nella categoria superiore per progressione verticale, sono riacquisiti nella disponibilità delle risorse decentrate dalla data di decorrenza delle cessazioni o delle riclassificazioni; la contrattazione decentrata definisce le finalità di utilizzazione delle predette risorse recuperate anche per il finanziamento di ulteriori progressioni orizzontali.	
<b>ART 32 comma 1 ccnl 22.01.04</b>	
Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.	
<b>ART 32 comma 2 ccnl 22.01.04</b>	
Ulteriormente incremento delle risorse decentrate indicate nel comma 1, dello 0,50% (spesa del personale inferiore al 39% delle entrate correnti - ente non dissestato o strutturalmente deficitario)	
<b>ART 32 comma 7 ccnl 22.01.04</b>	
Ulteriore incremento, alle condizioni di comma 1, dello 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).	
<b>TOTALE FONDO RISORSE STABILI</b>	<b>€ 149.868,26</b>

**RISORSE AVENTI CARATTERISTICHE DI EVENTUALITA' E VARIABILITA' (art. 31, comma 3 ccnl 22.01.04**

<b>Lettera d) primo comma art. 15</b>	
Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997	
<b>Lettera e) primo comma art. 15</b>	
Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, . 57 e seguenti della L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni (economie 30% al bilancio, 50% incentivi mobilità e 20% produttività individuale e collettiva)	
<b>Lettera k) primo comma art. 15</b>	
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 – Art. 16 Legge Regionale n. 41/96	
<b>Secondo e quarto comma art. 15</b>	
Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo delle singole voci di cui sopra, fino ad un massimo dell' <b>1,2%</b> del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997.	
Tale importo può essere resi disponibile solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità	
<b>Quinto comma art. 15</b>	
In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.	

<b>Art. 54 ccnl 14.09.2000</b>		
Gli enti, possono verificare in sede di concertazione se esistono le condizioni finanziarie per destinare al fondo una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori		
<b>Art. 5 ccnl 5.10.2000</b>		
Risorse derivanti dagli accordi stipulati in applicazione dell'art. 5 del CCNL 5.10.2000		
<b>Primo comma art. 16</b>		
Limitatamente all'anno 2000, in difetto di stipulazione dell'accordo di cui al comma 1 nel termine ivi previsto, gli enti, diversi da quelli di cui al precedente comma e che si trovino nelle condizioni previste nell'art.16, comma 1, del CCNL dell'1.4.1999, possono destinare alle finalità, di cui al medesimo art.16, comma 1, del CCNL dell'1.4.1999, risorse aggiuntive nel limite massimo del 2% del monte salari riferito al 1999, esclusa la quota relativa ai dirigenti ed al netto dei contributi a carico degli enti (art. 48 Requisiti per l'integrazione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa - CODE CONTRATTUALI e art 4 comma 5 biennio economico)		€ -
<b>TOTALE FONDO RISORSE VARIABILI</b>		
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE ANNO 2014</b>		<b>€ 149.868,26</b>
Risparmi della disciplina dell'istituto della produttività anno precedente		
Risparmi del fondo anno precedente (eventuale integrazioni 0,62%-0,50%-0,20% non effettuate)		
<b>TOTALE RISPARMI DISPONIBILI</b>		<b>€ -</b>
<b>TOTALE RISORSE ANNO 2015 PRIMA DELLE DECURTAZIONI</b>		<b>€ 149.868,26</b>
Riduzione per rispetto limite posto dall'art. 9 c. 2-bis D.L. 78/2010 (non superamento fondo 2010)		
Riduzione fondo art. 9 comma 2-bis (decremento media dei dipendenti) - 2,84%		<b>€ 4.256,25</b>
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE ANNO 2015 AL NETTO DELLE DECURTAZIONI</b>		<b>€ 145.612,01</b>

<b>UTILIZZO FONDO</b>		
<b>Risorse stabili</b>		€
<b>Risorse variabili</b>		€
<b>Risparmi anni precedenti</b>		
<b>Totale fondo</b>		<b>€ 145.612,01</b>
<b>Istituti stabili e condinuativi</b>		
LED		
Led + progressioni economiche pregresse	€ 57.924,24	
Indennità di comparto personale a tempo indeterminato	€ 26.912,55	
<b>Totale (da detrarre dal totale fondo)</b>	<b>€ 84.836,79</b>	
<b>Fondo disponibile per gli istituti tipici del salario accessorio</b>		<b>€ 60.775,22</b>
Attività disagiate		

Indennità di rischio			
Maneggio valori			
Maggiorazione oraria per lavoro festivo, notturno e festivo notturno			
Reperibilità			
indennità di turnazioni			
Fondo Straordinario pari ad			
indennità specifiche responsabilità (art. 17, c.2, lett. f)			
Indennità particolari posizioni (art. 17, c. 2, lett. l )			
Produttività individuale e collettiva			
Messi notificatori			
Totale utilizzo del fondo			
Fondo residuo			

Pertanto per l'anno 2015 l'importo complessivo del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività è pari ad **€. 60.775,22-**